





## DICHIARAZIONE A VERBALE

La scrivente Organizzazione Sindacale ricorda che:

- 1) la Corte dei Conti, pur con delle osservazioni, ha certificato il CCRL 15 ottobre 2018, sancendo la piena copertura finanziaria del rinnovo contrattuale 2016-2018 (per la parte accessoria: progressioni orizzontali, produttività, indennità e tutti gli altri istituti);
- 2) con la firma del CCRL, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 (l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016), nella nostra Regione è calcolato a livello di sistema integrato (Comparto Unico) del pubblico impiego regionale e locale e non a livello di Ente;
- 3) le risorse stabili sono quindi calcolate a livello di sistema integrato del Comparto Unico;
- 4) le risorse variabili sono anch'esse calcolate nel loro insieme a livello di sistema integrato del Comparto Unico; alle stesse è stato aggiunto, sino al 2020, l'importo derivante dai risparmi della soppressione delle Province, tant'è che il CCRL prevede 1000 euro pro capite;
- 5) la facoltà di incrementare sino al 25% le indennità trova anch'essa copertura a livello di sistema integrato del Comparto Unico, sempre con quota parte dai risparmi derivanti della soppressione delle Province.

Richiamato quanto sopra, per non creare disagi o ritardi nell'applicazione del presente CCDIT/CCDIA, la scrivente sottoscrive il presente accordo con la seguente precisazione: l'unilaterale riduzione del Fondo per la contrattazione integrativa adottata dall'Amministrazione viene considerata violazione del CCRL con le relative conseguenze e non comporta, in alcun caso, rinuncia da parte dei lavoratori alla ripartizione e riscossione delle somme che l'articolo 32 del CCRL mette a disposizione della contrattazione decentrata e, pertanto, quanto oggi sottoscritto si considera a mero titolo di acconto.

Sottoscrivono

CISL FP  
Fiorella L.